

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2398 del 16/05/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa al COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA per l'impianto destinato ad attività di Piscina Comunale, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via dello Sport n. 4
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2509 del 16/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sedici MAGGIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa al COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA per l'impianto destinato ad attività di Piscina Comunale, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via dello Sport n. 4.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)²** relativa al COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (C.F. 80008270375 e P.IVA 007001911208) per l'impianto destinato ad attività di Piscina Comunale, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via dello Sport n. 4, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- Il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (C.F. 80008270375 e P.IVA 007001911208) con sede legale in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via San Donato n. 199, per l'impianto sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via dello Sport n. 4, ha presentato, nella persona di Marino Marcello, in qualità di progettista e delegato alla presentazione dell'AUA, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Terre di Pianura in data 21/03/2018 (Prot. n. 6582) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Terre di Pianura, con propria nota Prot. n. 6675 del 22/03/2018, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 22/03/2018 al PGBO/2018/6999 e confluito nella **Pratica SINADOC 10441/2018**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- HERA SPA con propria nota Prot. n. 43346 del 07/05/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 07/05/2018 al PGBO/2018/10524, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Terre di Pianura, con propria nota Prot. n. 10563 del 14/05/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 14/05/2018 al PGBO/2018/11165, ha trasmesso nulla osta ambientale del Comune di Granarolo dell'Emilia del 14/05/2018 (Prot. n. 10563) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 26,00.

Bologna, data di redazione 16/05/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
 ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
 Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
 della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA – PISCINA COMUNALE

Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via dello Sport n. 4

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico nella pubblica fognatura classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque domestiche” provenienti dai servizi igienici dell'attività di piscina pubblica.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 43346 del 07/05/2018, con nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico prot.n. 7709/2018, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 14/05/2018 al PGB0/2018/11165. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 10441/2018

Documento redatto in data 16/05/2018

Riferimento SUAP 6582/2018
Trasmesso a mezzo PEC
Granarolo Dell'Emilia, 14/05/2018

ARPAE Agenzia Regionale per l'Ambiente e
Energia -Struttura Autorizzazioni e
Concessioni di Bologna – U.O. AUA
aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi e per gli effetti del D.P.R 13 marzo 2013, n° 59 presentata dal COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA per l'impianto – PISCINA COMUNALE - sito in Granarolo dell'Emilia – Via dello Sport n. 4.

Trasmissione parere espresso dal Comune di Granarolo dell'Emilia.

In riferimento all'istanza in oggetto, presentata dal Comune di Granarolo dell'Emilia per l'impianto - PISCINA COMUNALE - sito in Granarolo dell'Emilia – Via dello Sport n. 4 , in 21/03/2018 registrata al prot. n. 6582,

si trasmette il NULLA OSTA AUTORIZZATIVO rilasciato dal Comune di Granarolo dell'Emilia prot. 7709/2018, acquisito in data odierna al prot. 10563.

Cordiali saluti,

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Ilaria Brunelli

documento firmato digitalmente



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PRATICA SPCS/000290

Da citare nella risposta Capo Fila P.G. 4806/2018

(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura P.G. n. 6582/2018)

TRASMISSIONE VIA PEC

suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

SPETT.LI

SUAP UNIONE TERRE DI PIANURA
VIA SAN DONATO, 199
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)

OGGETTO: RILASCIO ATTI DI COMPETENZA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALLA PISCINA COMUNALE SITA IN QUESTO COMUNE IN VIA DELLO SPORT N. 2/C

Vista la domanda inviata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota P.G. n. 6675 del 22/03/2018, registrata al Ns. Prot. Gen. N. 4806 del 22/03/2018, con la quale si richiede AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER MATRICE ACQUA (AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE) relativa all'impianto produttivo di cui all'oggetto;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito all'endoprocedimento di seguito descritto:

- rilascio dell'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato

Con la presente si comunica che:

- ai fini urbanistici non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA. L'immobile è infatti situato in ambito urbanistico "Aree attrezzate con impianti sportivi" (art. 37.6 del RUE) in cui è ammesso l'insediamento delle attività ricreative (uso UB29 ex art. 12.2 del RUE);
- ai fini della matrice acqua non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA purché sia rispettato quanto riportato nel nulla osta autorizzativo riportato in calce.

Si chiede che lo Sportello Unico Attività Produttive dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del numero di protocollo e data del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

Alle persone in indirizzo si comunica che:

- il responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) è l'ing. Irene Evangelisti;
- per eventuali chiarimenti si potrà contattare l'arch. Lia Bifano chiamando il numero 051.6004290;
- l'indirizzo di posta certificata del Comune di Granarolo dell'Emilia da utilizzare per qualsiasi comunicazione inerente il procedimento è comune.granarolodell'emilia@cert.provincia.bo.it;
- dovrà essere riportato il riferimento Capofila indicato nello scritto presente ed evidenziato in neretto in alto a sinistra nelle lettere che vengono redatte in risposta al fine di permettere un corretto collegamento.

IL RESPONSABILE DI AREA
Ing. Irene Evangelisti¹

¹ Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

TT 308
PRATICA SPCS/000290
RIF. CAPOFILA 4806/2018

NULLA OSTA AUTORIZZATIVO

IL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota P.G. n. 6675 del 22/03/2018, registrata al Prot. Gen. N. 4806 del 22/03/2018, intestata a RITA PETRUCCI, Cod. Fisc. PTRRTI66H41A944P, nata a Bologna il 01/06/1966, in qualità di responsabile ad interim dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA con sede in GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) in VIA SAN DONATO N. 199, diretta ad ottenere nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO NATATORIO DENOMINATO "PISCINA COMUNALE" relativa all'immobile sito in questo Comune in VIA DELLO SPORT N. 2/C;

Considerato che con decreto del Sindaco n. 3/2018 del 28/03/2018 è stata nominata come Responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio l'ing. IRENE EVANGELISTI, Cod. Fisc. VNGRNI76P67D548P, nata a Ferrara il 27/09/1976, residente per la carica nel Comune di Granarolo dell'Emilia in Via San Donato n. 199;

- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'[articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35](#)"*;
- Considerato il *"Regolamento del Servizio Idrico Integrato"* approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007 e successivamente in data 28 maggio 2008;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 *"Norme in materia ambientale"* e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento"*;
- Vista la Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n. 152)"*;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006 *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14 febbraio 2005"*;
- Considerato il parere di HERA SPA, quale gestore del servizio idrico integrato, Prot. Gen. n. 43346 del 07/05/2018 pervenuto alla Pec del Comune il 07/05/2018 e registrato al Ns. Prot. Gen. n. 7232 del 07/05/2018 (parte integrante della presente autorizzazione);
- Classificati gli scarichi come ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE;
- Considerata la fognatura pubblica comunale asservita da impianto di depurazione quale corpo recettore dello scarico per le ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

CONCEDE NULLA OSTA AUTORIZZATIVO

nell'ambito della procedura di autorizzazione unica ambientale (AUA), ai fini dello scarico delle ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA provenienti dall'insediamento suddetto come risulta dalle documentazioni agli atti e negli elaborati grafici allegati alla richiesta, con l'obbligo di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", dalla Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento", dalla Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n.152)", dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007.

E' fatto obbligo:

- a. rispettare i criteri tecnici per lo scarico riportati nel "Regolamento del Servizio Idrico Integrato";
- b. rispettare le prescrizioni fissate dal succitato parere di HERA SPA (di cui si allega copia);
- c. comunicare all'autorità competente qualsiasi modifica dell'attività o dell'impianto e, salvo quanto previsto dal comma 3, art. 6 del D.P.R. 59/2013, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, procedere con l'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione unica ambientale in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione.
- d. presentare una domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 59/2013 per modifica sostanziale da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
- e. garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- f. adottare tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 286/2005;
- g. raccogliere i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferirli a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore;
- h. vuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche e i pozzetti condensagrassi, qualora esistenti, e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;
- i. garantire che i pozzetti di ispezione e prelievo siano conformi allo schema tipo di cui all'Allegato 2 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso e apertura da parte del personale addetto al controllo;

AVVERTE

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 59 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che il presente nulla osta autorizzativo sarà revocato in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che la acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta autorizzativo devono essere gestiti secondo



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che il presente nulla osta autorizzativo è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore) come individuato nella planimetria in atti, per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Che a norma dell'art. 39 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tutti i soggetti che provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico al di fuori dei pubblici servizi mediante pozzi o derivazioni devono provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate.

Che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente nulla osta autorizzativo determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133,134,135 e 136 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Che il presente nulla osta autorizzativo, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Che il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Contro il provvedimento, ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della Legge n. 241/90 gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia Romagna, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL RESPONSABILE DI AREA
Ing. Irene Evangelisti²

ALLEGATI

- PARERE HERA SPA
- Elaborato grafico

² Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

TERRE di PIANURA

UNIONE dei COMUNI

Sportello Unico Attività Produttive

Via San Donato 199

40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO

suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

Modena, 07 maggio 2018

Prot. n. 43346

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

aoobo@cert.arpa.emr.it

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico

ns. rif. Hera spa Data prot.: 22-03-2018 Num. prot.: 0029357

Hera spa Data prot.: 19-04-2018 Num. prot.: 0039237 Documentazione aggiornata per integrazione volontaria

PA&S numero 38/2018

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

**Ditta richiedente: "Comune di Granarolo dell'Emilia"- Piscina Comunale sita in
Via Dello Sport - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).**

Terre di Pianura, Unione dei Comuni - Riferimento SUAP 6582/2018

Data: 22/03/2018

Istanza di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dalla Signora Petrucci Rita in qualità di responsabile area pianificazione e gestione territorio del "**COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA**" Codice fiscale 80008270375 con sede legale in Granarolo dell'Emilia (BO) Via San Donato n.199 in merito alla "**Piscina Comunale scoperta**" sita in VIA DELLO SPORT - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO);

verificato dalla documentazione pervenuta che:

- la Piscina Comunale scoperta di Granarolo dell'Emilia (BO) è sita in Via dello Sport, e la sua attività si svolge durante il periodo estivo, tendenzialmente dal mese di giugno al mese di settembre;
- la presente richiesta riguarda la realizzazione di un nuovo allaccio in fognatura pubblica degli scarichi originati dalla piscina, esclusi spogliatoi, servizi igienici, bar, ecc.;
- lo scarico in oggetto risulta costituito dallo smaltimento delle acque derivanti dallo svuotamento stagionale della piscina, delle acque derivanti dalle operazioni di gestione e manutenzione del sistema di filtraggio delle acque della piscina, delle acque derivanti dalle docce esterne e dal lavabo di servizio;
- attualmente tali acque vengono convogliate in modo separato nel fossato esterno alla piscina;
- lo svuotamento della piscina inizia intorno al mese di maggio, attualmente dura circa 7 giorni lavorativi con smaltimento di un volume di acqua complessivo (vasca 1 + vasca 2) di circa 610 mc (portata media di 3,03 l/sec);

- il filtraggio delle acque della piscina utilizza una tecnica di filtrazione a Diatomee (farina fossile) senza l'utilizzo di agenti chimici;
- le opere di progetto prevedono l'installazione di un degrassatore (sugli scarichi delle docce/lavabo); un sedimentatore (sulle acque derivanti dal sistema di filtraggio); un impianto di sollevamento (per lo svuotamento stagionale della piscina / reintegro giornaliero); una condotta in pressione (per il collegamento alla rete fognaria esistente); un pozzetto di disconnessione e di campionamento;
- l'acqua scaricata giornalmente viene stimata nel rispetto dei criteri quali/quantitativi di assimilazione contenuti nell'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, Punto 5 - Tabella 1;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue domestiche provenienti dall'impianto natatorio denominato "Piscina Comunale" nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
- **lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere concordate col gestore della pubblica fognatura, previa richiesta al n°800.999.500 di sopralluogo tecnico per "nuovo allacciamento";**
- **il pozzetto di ispezione e prelievo sulla condotta delle acque di scarico dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato; opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **comunicazione, con preavviso di almeno 48 ore, della necessità di effettuare lo svuotamento totale delle vasche nella pubblica fognatura;**
- **lo scarico di tali acque dovrà essere effettuato preferibilmente nelle ore notturne (dalle 23,00 alle 06,00), con portata costante;**
- **contestualmente alla comunicazione dovrà essere presentato un certificato analitico attestante la qualità delle acque da scaricare in pubblica fognatura;**
- **le operazioni di scarico non potranno essere effettuate in concomitanza di precipitazioni atmosferiche (pioggia o neve);**

- i sistemi di trattamento delle acque reflue presenti (degrassatore, sedimentatore, ecc.) dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- le acque reflue di diversa tipologia e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento di Via Dello Sport - Granarolo dell'Emilia dovranno essere raccolti in area protetta dagli eventi atmosferici e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata al fine di denunciare l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente all'insediamento, alle acque e al corpo ricettore sopra indicati. Qualora l'attività sia trasferita in altro luogo, ovvero l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento o ristrutturazione, che comporti uno scarico avente caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente, dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Giannicola Scarcella

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.